



P O R T F O L I O

LABORATORI



C R E A T I N G A B E T T E R R E A L I T Y

ATI | Project

Indice

Profilo	pg. 5
Works	
Ospedale Universitario Nyt OUH.....	pg. 6
Ospedale di Siena – Laboratori.....	pg. 10
Ospedale di Padova	pg. 14
Polo Chimico Biomedico UNIFE	pg. 18
Polo Universitario DAGRI.....	pg. 22



PISA
MILANO
BELGRADO
ODENSE
COPENHAGEN
PARIGI
GINEVRA
TALLINN

Λ PROFILo

Creating a better reality

Architettura e tecnologia concepiti come fonte di ispirazione e arricchimento del vivere quotidiano.

ATI Project è una realtà internazionale specializzata in progettazione integrata nel campo dell'architettura e dell'ingegneria, impegnata nello sviluppo di un'edilizia sostenibile e a ridotto impatto ambientale.

Lo studio nasce nel 2011 dall'intuizione di **Branko Zrnic** e **Luca Serri**, fondatori dediti alla ricerca nell'ambito dell'architettura bioclimatica e delle energie rinnovabili.

Nel giro di poco più di un decennio il team passa **da 2 a 350 collaboratori**.

Lo schema iniziale della struttura è lo stesso che ancora oggi ne muove la crescita: uno studio giovane,



visionario, tecnologico che impiega nativamente la metodologia BIM per promuovere la **multidisciplinarità**, oltre all'**innovazione** e alla **sostenibilità**.

La complessità e il numero dei progetti riflette l'affermazione internazionale dell'ufficio che oggi, oltre al quartier generale di **Pisa**, ha sedi a **Milano, Belgrado, Odense, Parigi, Copenaghen, Ginevra e Tallinn**.



14

ANNI DI ATTIVITÀ
A CRESCITA COSTANTE



25 Milioni

FATTURATO
IN EURO



8

SEDI INTERNAZIONALI



1+ Milione di m²

DI PROGETTI
Sviluppati



L'ospedale universitario è sintesi tra urbanistica e ricerca, coniuga in modo innovativo i concetti contemporanei di salute, comfort, sostenibilità e benessere.

A SANITÀ

Ospedale Universitario Nyt OUH

Armonia perfetta tra tecnologia, contesto e comfort.

Il progetto del **nuovo Ospedale Universitario di Odense** si configura come un **complesso organismo tecnologico e urbano**, capace di dare forma e spazio al sistema di relazioni che lega pazienti, comunità locale e ambiente.

Cliniche, day hospital, uffici e spazi di formazione si sviluppano nei quattro blocchi in cui si articola la struttura, attraversata trasversalmente da due spine di collegamento che descrivono ambienti ora inclusivi e immersi nel

verde, ora aperti alla città.

La **progettazione integrata** del Nyt OUH è sviluppata con **metodologia BIM**; grazie ai processi di informatizzazione del progetto spazio, estetica e tecnologia lavorano in sinergia per definire **uno dei più grandi ospedali d'Europa**.



Luogo:
Odense, Danimarca

Tipologia:
Nuova costruzione

Anno:
2018 - In corso

Stato:
Costruzione in corso

Dimensioni:
250.000 mq

Budget:
€ 700 mln

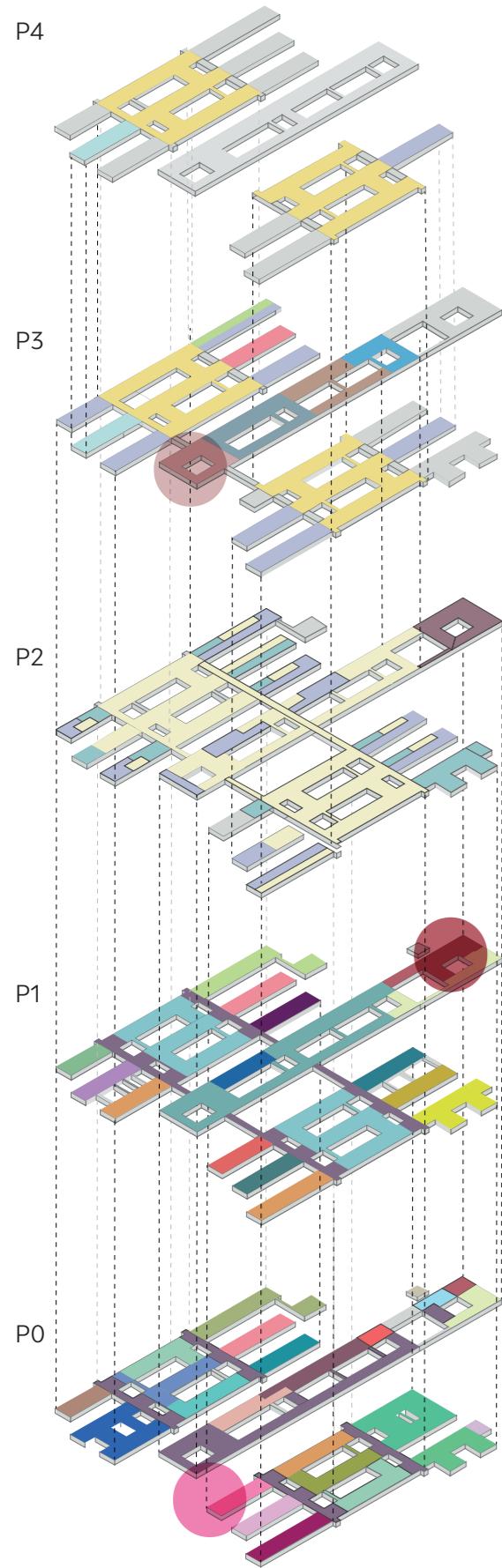
Cliente:
JV (CMB+ITINERA)

Attività:
Progettazione ARC - STR - MEP,
Assistenza al Project Management

Premi:
The Plan Award 2019 - Categoria:
Future Hospital
BIM & Digital Award 2018 - Categoria:
Edifici Pubblici

Credits:
Concept di progetto: C.F. Moller
Render: MTSYS
Foto: Andrea Zanchi





Più di 180 laboratori clinici e di ricerca, e locali ad alta classificazione

P4 - Piano 4

- Misto cure indigenti e intensive
- Sez. uffici e amministrazione
- Reparto di degenza emergenze

P3 - Piano 3

- Sez. psichiatria infantile
- Sez. uffici e amministrazione
- Degenza infantile e terapia intensiva
- Misto cure indigenti e intensive
- Reparto lab. genetica clinica
- Reparto lab. patologia clinica
- Reparto lab. biochimica e farmacologia clinica
- Reparto lab. microbiologia clinica
- Reparto di degenza emergenze

P2 - Piano 2

- Centro di simulazione
- Area tecnica
- Sez. uffici e amministrazione
- Servizi per il personale

P1 - Piano 1

- Reparti
- Reparto. lab. immunologia clinica
- Centro di formazione (SUND)
- Reparto di terapia intensiva
- Reparto di radiologia operativa
- Sez. psichiatria infantile
- Degenza infantile e terapia intensiva
- Reparto di maternità e gravidanza
- Reparto operativo
- Reparto di pneumologia
- Reparto di degenza emergenze
- Sez. mista ricerca e terapia
- Reparto ematologia e reumatologia
- Reparto di oncologia
- Sez. farmacologia
- Area tecnica ad alto isolamento
- Sez. Otorinolaringoiatrica

P0 - Piano terra

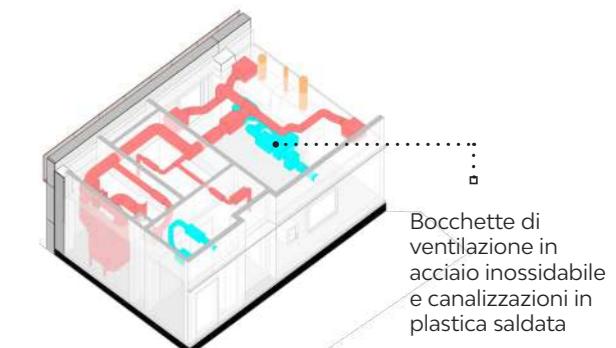
- Reparti
- Reparto degenza psichiatria infantile
- Degenza infantile e terapia intensiva
- Sez. cardiologia operativa
- Sez. radiologia
- Sez. medicina neonatale
- Sez. 'Day Hospital'
- Sez. medicina cardiovascolare
- Pronto soccorso
- Reparto lab. di patologia clinica
- Reparto lab. di immunologia clinica
- Centro di fertilità
- Centro di formazione (SUND)
- Reparto allergologia e dermatologia
- Reparto nefrologia e dialisi
- Cappella
- Sez. radioterapia
- Sez. farmaceutica
- Reparto di endoscopia
- Reparto di medicina nucleare
- Sez. mista ricerca e terapia
- Sez. oftalmologia e odontoiatria
- Sez. mista gastroenterologia
- Reparto di degenza ad alto isolamento

Reparto di Microbiologia clinica - Laboratorio di analisi BSL 3

Convertibile in BSL 4



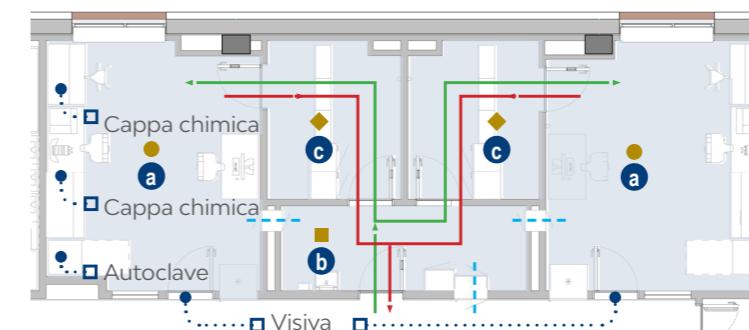
- 1. Laboratorio
 - 2. Bagno
 - 3. Canister
 - 4. Filtro
- | | |
|--------------------|----------|
| Grad. di pressione | ◆ -20 Pa |
| | ◆ -10 Pa |
| | ◆ -30 Pa |



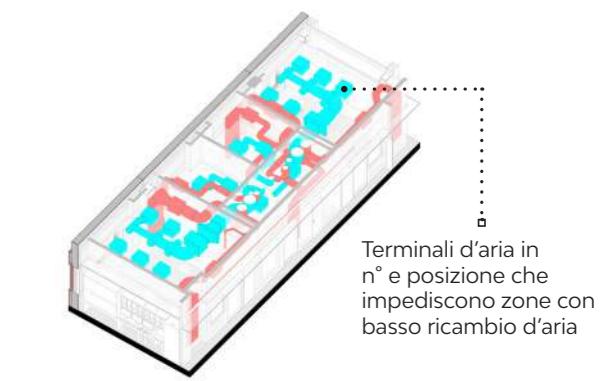
- Canali estrazione, terminali ripresa, Canister
- Canali mandata aria (filtr. assoluta a terminale)
- Canali di estrazione filtrati con espulsione a tetto, separati per cappe armadi e sistemi di contenimento

Reparto di Immunologia clinica - Laboratori di ricerca cellule staminali in GMP C

* con isolatore in classe A



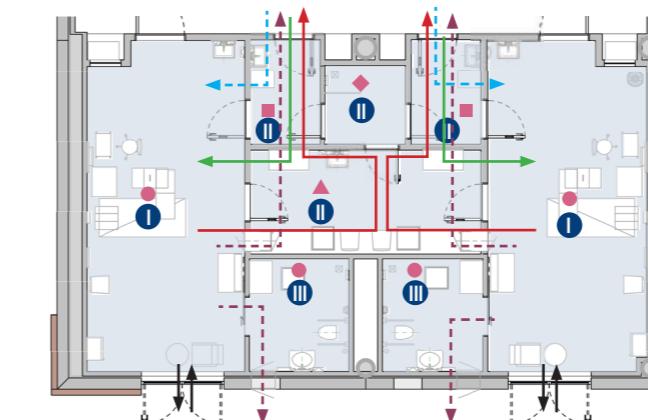
- a. GMP C
 - b. GMP 0/D
 - c. GMP D/C
- | | |
|------------------------|---------|
| Gradiente di pressione | ◆ 30 Pa |
| | ■ 15 Pa |
| | ● 45 Pa |



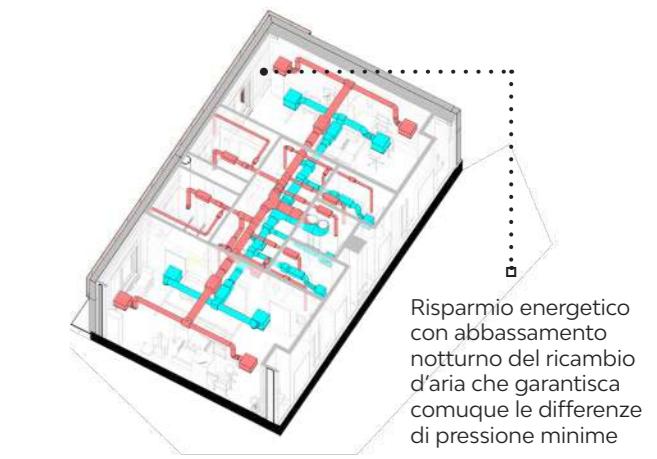
- Canali di mandata d'aria con filtrazione assoluta e terminale
- Canali di estrazione aria con terminali a colonna 1/3 2/3

Reparto di degenza malattie infettive - Degenze di Biocontenimento BSL 4

* con Canalizzazioni dedicate ogni 2 pazienti co-infetti



- I. Camera paziente
 - II. Cam. compensaz.
 - III. Bagno
- | | | |
|------------------------|----------|----------|
| Gradiente di pressione | ■ -15 Pa | ▲ -30 Pa |
| | ◆ -20 Pa | ● -40 Pa |



- Canali di mandata d'aria con filtrazione assoluta a terminale
- Canali di estrazione aria



Un'opportunità per rinnovare e rafforzare l'intero complesso ospedaliero.

A SANITÀ

Ospedale di Siena – Laboratori

Spazi di elevata tecnologia e livello di sicurezza

La progettazione e realizzazione del nuovo edificio dei laboratori rappresentano un passo fondamentale nel potenziamento delle strutture ospedaliere esistenti. Integrato armoniosamente con la struttura antisismica, l'edificio contribuirà alla ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio storico, aiutando a preservare e modernizzare il patrimonio ospedaliero di valore paesaggistico.

Un aspetto rilevante è l'approccio di "ricucitura" di importanti aree esistenti, reso possibile dalla costruzione del nuovo edificio. Questo non solo accelera l'implementazione dei progetti

previsti, ma migliora anche la sicurezza complessiva dell'ospedale.

La scelta di collocare i reparti più complessi nella nuova struttura riflette una visione strategica ed olistica, mirata a ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi ospedalieri.

Il risultato è una struttura ospedaliera dinamica e flessibile, progettata per adattarsi e supportare l'evoluzione continua del settore sanitario.

Luogo:
Siena, Italia

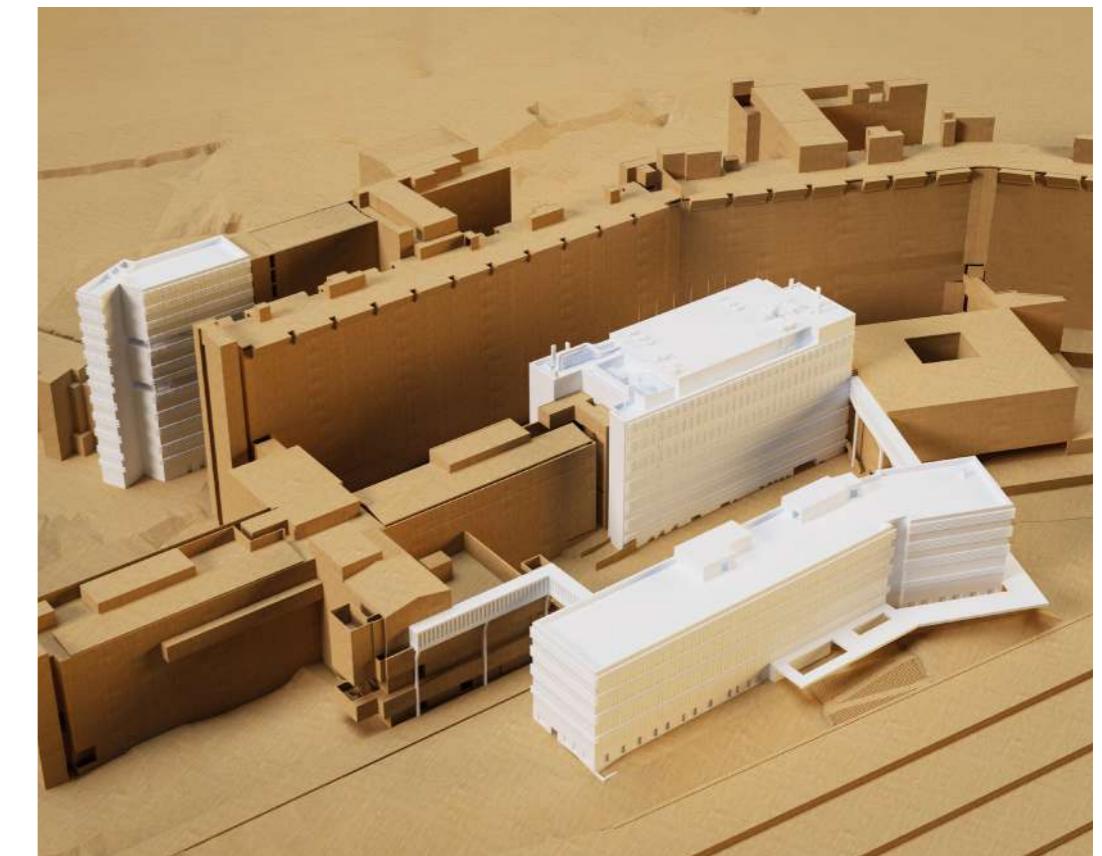
Anno:
2024 - in corso

Stato:
Progettazione in corso

Dimensioni:
4.000 mq

Cliente:
Azienda Ospedaliero - Universitaria Senese

Attività:
Progettazione ARC - STR - MEP



I punti salienti del progetto

L'edificio integra laboratori e camere bianche ad alte prestazioni, con la predisposizione di tecnologie moderne che ottimizzeranno i processi produttivi, tra cui una linea di rifornimento di azoto per lo stoccaggio criogenico, la crioconservazione dei tessuti e due livelli di produzione farmacologica.

Situato in posizione strategica tra due strutture esistenti, è progettato per garantire percorsi orizzontali continui per gli spostamenti di personale, materiali e informazioni. Il progetto dà priorità all'adattabilità ai futuri cambiamenti tecnologici, ai requisiti sanitari e alle esigenze di spazio e procedurali, grazie a spazi modulari in grado di ospitare diverse funzioni per tutta la vita dell'edificio, configurabili senza interventi strutturali, supportati da una distribuzione ottimizzata degli impianti e da locali tecnici dedicati.

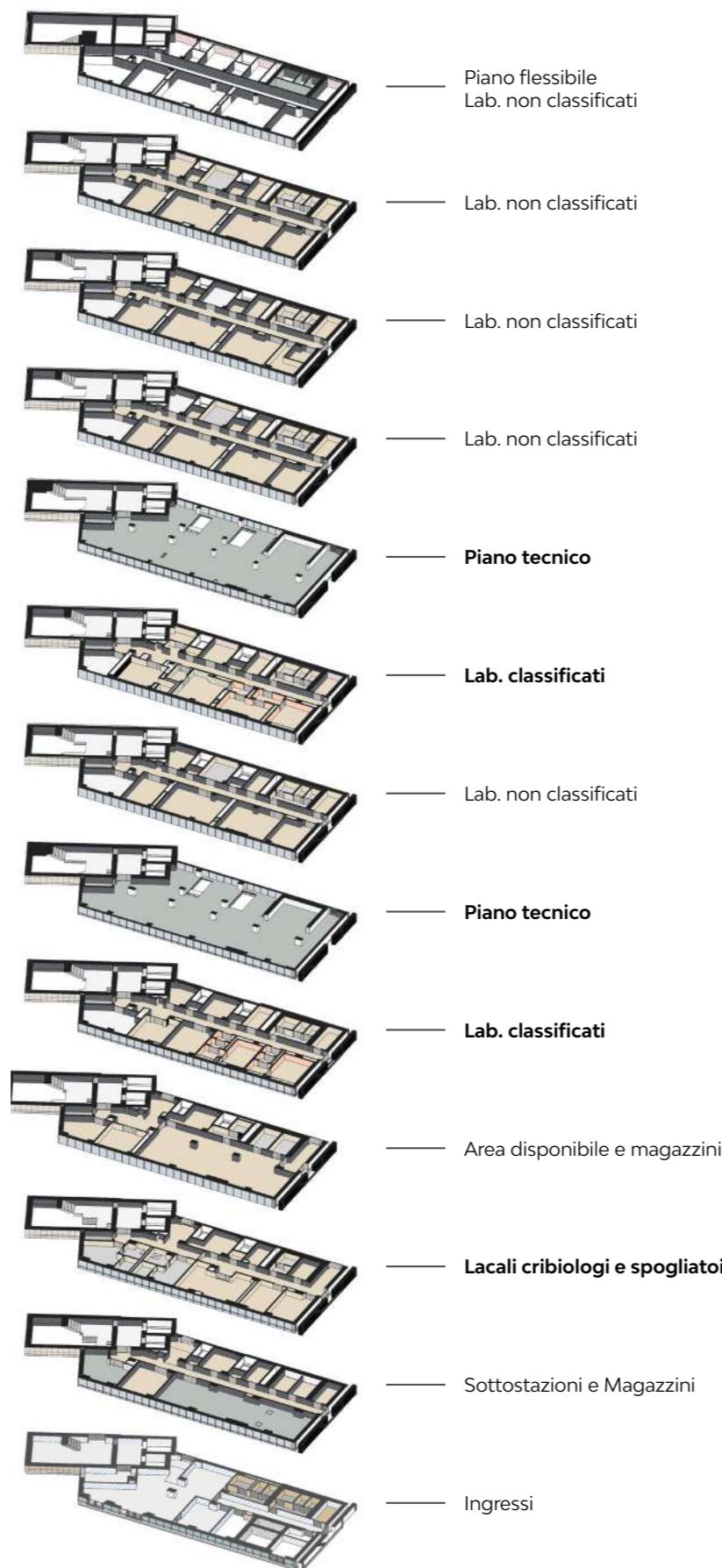
La complessità tecnologica

L'edificio è dotato di sistemi di ventilazione e di estrazione sofisticati e separati per cappe chimiche e biologiche, nonché di armadi di sicurezza aspirati. Sono inoltre presenti sistemi ridondanti per le unità di trattamento aria, in modo da garantire il corretto e continuo funzionamento.

Il progetto comprende laboratori classificati (camere bianche) conformi ai rigorosi standard GMP e UNI EN ISO 14644, dove è possibile realizzare prodotti farmacologici e cutanei per i servizi di trapianto. L'edificio è infatti un punto di riferimento per l'immunoterapia e ospita la banca dei tessuti per la Regione Toscana. Per questo motivo è prevista un'area specializzata per lo stoccaggio criogenico, dotata di sistemi di monitoraggio del livello di ossigeno e di ventilazione di emergenza, in conformità alle linee guida UNI 11827:2021.

L'utilizzo di banchi modulari con connessione integrata ai servizi consente di riconfigurare rapidamente gli spazi in base all'evoluzione della ricerca, offrendo un ambiente di laboratorio flessibile, sicuro e all'avanguardia.

Distribuzione funzionale



Modello per piattaforme resilienti

Lab. classificati - alte prestazioni di controllo ambientale



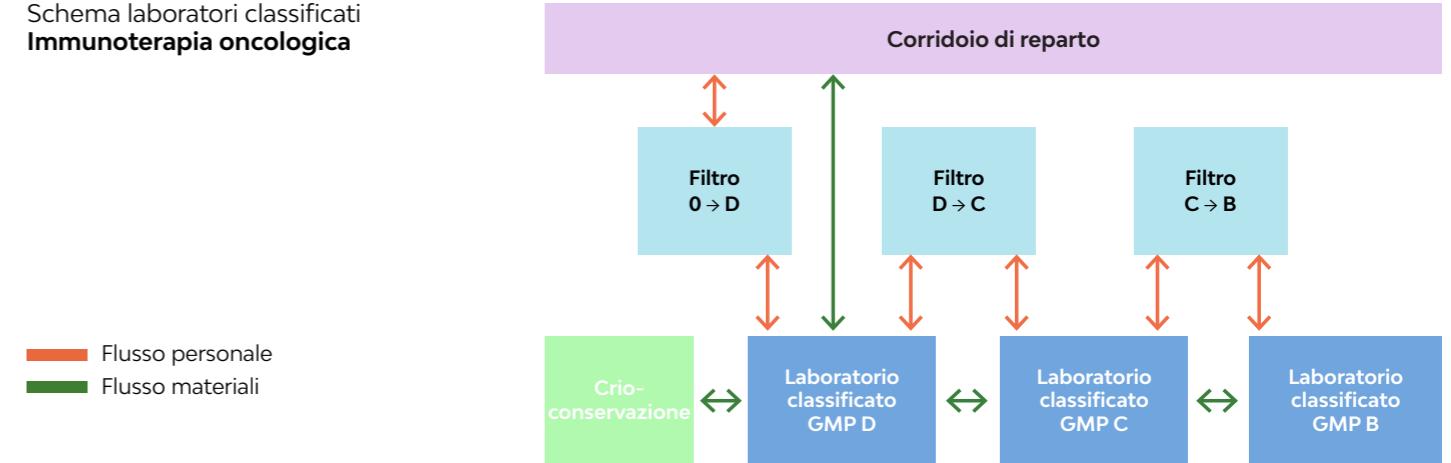
Lab. non classificati - bassa complessità



Legenda attrezature

- | | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Schema laboratori classificati Immunoterapia oncologica





Verso l'ospedale del futuro: un hub incentrato sull'innovazione, benessere degli utenti e connessione con la comunità

A SANITÀ

Ospedale di Padova

Un ecosistema integrato di cura, natura e tecnologia

Il nuovo Ospedale di Padova sarà una struttura all'avanguardia, progettata con cura per integrarsi armoniosamente nel tessuto circostante. Un **hub innovativo, tecnologico, sostenibile e resiliente**, focalizzato sul **benessere degli utenti** e della comunità.

Collocato nel quartiere San Lazzaro di Padova, il nuovo polo ospedaliero sarà **connesso alla città** attraverso una rete di infrastrutture di viabilità multimodale.

Sarà il primo ospedale post pandemico in Italia, fortemente interconnesso con l'attività di ricerca e progettato per poter rispondere ad ogni esigenza futura. Con oltre 192.000 mq, 963 posti letto, 58 reparti primari, e una torre di 7 piani dedicata alla ricerca, offrirà cure all'avanguardia e spazi flessibili, in grado di rispondere alle tendenze della digitalizzazione e innovazione tecnologica e alle sfide dovute agli eventi imprevisti e le mutevoli condizioni ambientali e sociali.

La struttura si integra attentamente nel paesaggio, dialogando con le preziose aree boschive del sito e ospitando giardini pensili nelle coperture.

Il **dialogo con la natura** è un filo conduttore del progetto, che permea ogni suo aspetto e diventa elemento essenziale nel percorso della cura. L'edificio si apre verso la natura e al contempo la accoglie nei suoi ambienti e corti interne, creando oasi verdi in cui rilassarsi, incontrarsi, riabilitarsi.

Come un **ecosistema di cura, natura e tecnologia**, il nuovo ospedale dedica massima attenzione alla **sostenibilità**, integrando soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente, con quelle dedicate all'ottimizzazione del comfort interno. Questo connubio lo qualifica come un **nearly zero energy building**, un ospedale parco destinato a diventare il nuovo polmone verde per la comunità.



Luogo:
Padova, Italia

Tipologia:
Nuova costruzione

Anno:
2022 - In corso

Stato:
Progettazione in corso

Dimensioni:
218.000 mq

Cliente:
Azienda Ospedaliera Università di Padova

Attività:
Progettazione ARC - STR - MEP
Infrastrutture e Landscape

Collaboratori:
Politecnica Ingegneria ed Architettura (JV Leader) - Cooprogetti - Techint



Torre della Didattica e della Ricerca

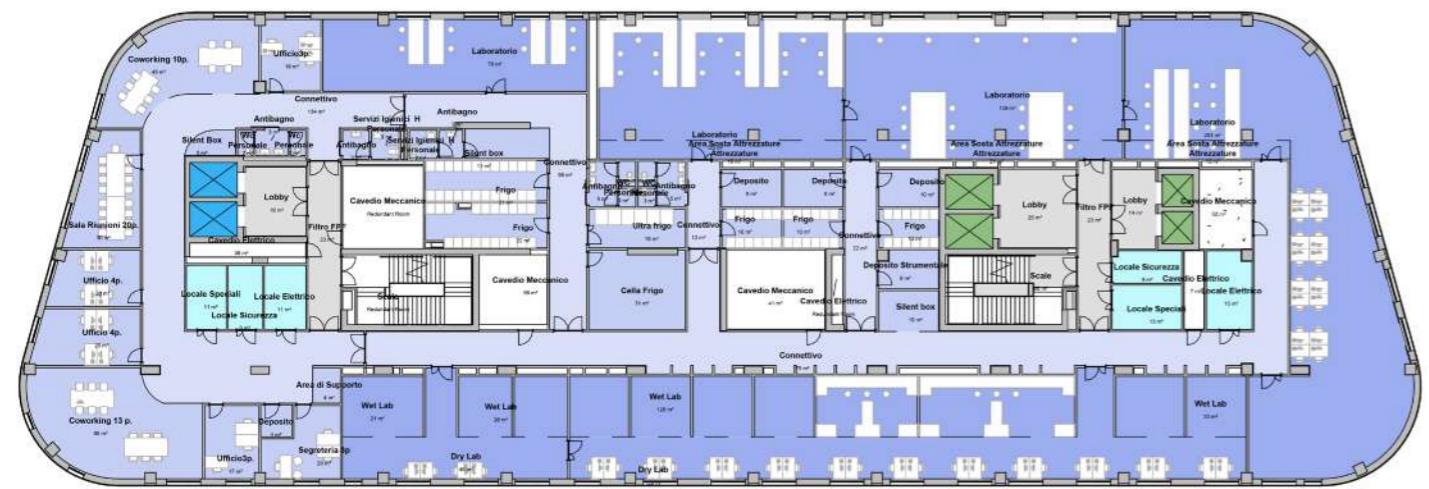
Un hub d'eccellenza

La Torre della Didattica e della Ricerca del Polo di Padova Est è un hub d'eccellenza che integra in modo sinergico assistenza, formazione e ricerca biomedica, diventando un punto di riferimento per l'innovazione del nuovo complesso ospedaliero.

Progettata come struttura autonoma, flessibile e altamente tecnologica, favorisce una ricerca multidisciplinare e multiscala grazie a spazi modulari,

facilities condivise e connessioni strategiche con le aree cliniche e laboratoristiche dell'Ospedale.

Dotata di aree didattiche moderne, skill-lab avanzati e ambienti dedicati a studenti e ricercatori, la Torre rappresenta un luogo dinamico e in costante evoluzione, capace di adattarsi con rapidità alle trasformazioni e alle nuove esigenze delle attività scientifiche e formative.



Biobanca

La Biobanca di Ricerca, situata al piano terra con accesso dedicato, è progettata secondo elevati standard di funzionalità e sicurezza per gestire grandi volumi di campioni biologici. Dispone di due stanze per la conservazione a -20°C, predisposte anche per sistemi robotizzati ad alta capacità, e di tre laboratori di supporto per ricezione, trattamento e sperimentazione dei campioni, oltre a un magazzino forniture. Gli uffici, dimensionati per 10-15 persone, insieme a una sala riunioni e a un'area comune di interscambio, favoriscono coordinamento e collaborazione. La configurazione flessibile rende la Biobanca un nodo strategico e innovativo all'interno della Torre della Didattica e della Ricerca.



Legenda Biobanca

Laboratori Uffici e servizi Connettivo

Schema funzionale



Area ricerca

L'Area della Ricerca della Torre è stata progettata per garantire massima flessibilità e spazi condivisi capaci di accogliere tecnologie in continua evoluzione e favorire una ricerca realmente multidisciplinare. I piani tipo ospitano core facilities wet e dry lab, servizi logistici e un modulo direzionale con segreteria, uffici e coworking, pensato per promuovere collaborazione e scambio di idee. I wet lab, concepiti come open space modulari, assicurano adattabilità nel tempo, mentre le aree altamente specializzate - BSL3, Cell Factory e Stabulario - sono organizzate

- Area Didattica_Principale
- Area Didattica_Secondario
- Biobanca_Connettivo
- Biobanca_Principale
- Biobanca_Secondario
- Cavedio
- Cavedio Elettrico
- Cavedio Meccanico
- Connnettivo
- Locali Tecnici
- Locali Tecnici Elettrici
- Area Didattica_Connettivo
- Spogliatoio_Principale

in zone dedicate per efficienza e sicurezza. Completano l'area ambiti avanzati come imaging preclinico, scienze omiche, ingegneria biomedica, genetica, microbiologia, neurobiologia e medicina rigenerativa, creando un ecosistema innovativo dove ricerca, didattica e assistenza si integrano in modo sinergico.

Legenda Schema funzionale

■ Accoglienza
■ Area di Stoccaggio_Principale
■ Locali Tecnici



Un progetto che integra il nuovo polo universitario con il patrimonio storico di Ferrara, promuovendo spazi sostenibili e accessibili per una comunità dinamica.

A EDUCAZIONE

Polo Chimico Biomedico UNIFE

Rinascita urbana dell'area San Rocco

Il progetto di riqualificazione, parte dell'area dell'ex arcispedale S. Anna a Ferrara, si inserisce in un contesto di grande valore storico e culturale, essendo parte del Sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento". L'iniziativa prevede la costruzione di due nuovi edifici universitari e un parcheggio, nell'ambito di un piano di recupero più ampio per l'area di San Rocco, situata nel cuore del centro storico.

Il progetto si propone di armonizzare i nuovi edifici con le strutture già presenti. Il primo edificio, destinato alla didattica, ospiterà 1809 studenti con una facciata in calcestruzzo pigmentato e ampie vetrate per ottimizzare la luce naturale. Il secondo, destinato ai laboratori di ricerca, avrà una facciata con pilastri in cemento pigmentato.

Il terzo edificio sarà un parcheggio su tre livelli con 40 posti auto, progettato per non aumentare il traffico.

Un aspetto fondamentale del progetto è, infatti, la promozione della mobilità sostenibile. Più del 50% dell'area sarà dedicato a percorsi pedonali e ciclabili, creando nuove piazze e spazi alberati.

L'accessibilità è un altro obiettivo chiave e gli edifici saranno progettati per garantire l'accesso a persone con ridotta mobilità, con percorsi, servizi igienici e ascensori adeguati.

La progettazione privilegia nel complesso l'uso di materiali ecocompatibili, con soluzioni integrate per garantire elevati standard di comfort e sostenibilità ambientale.



Luogo:
Ferrara, Italia

Tipologia:
Edifici universitari / Nuova costruzione

Anno:
2023 - 2024

Stato:
Progettazione completata

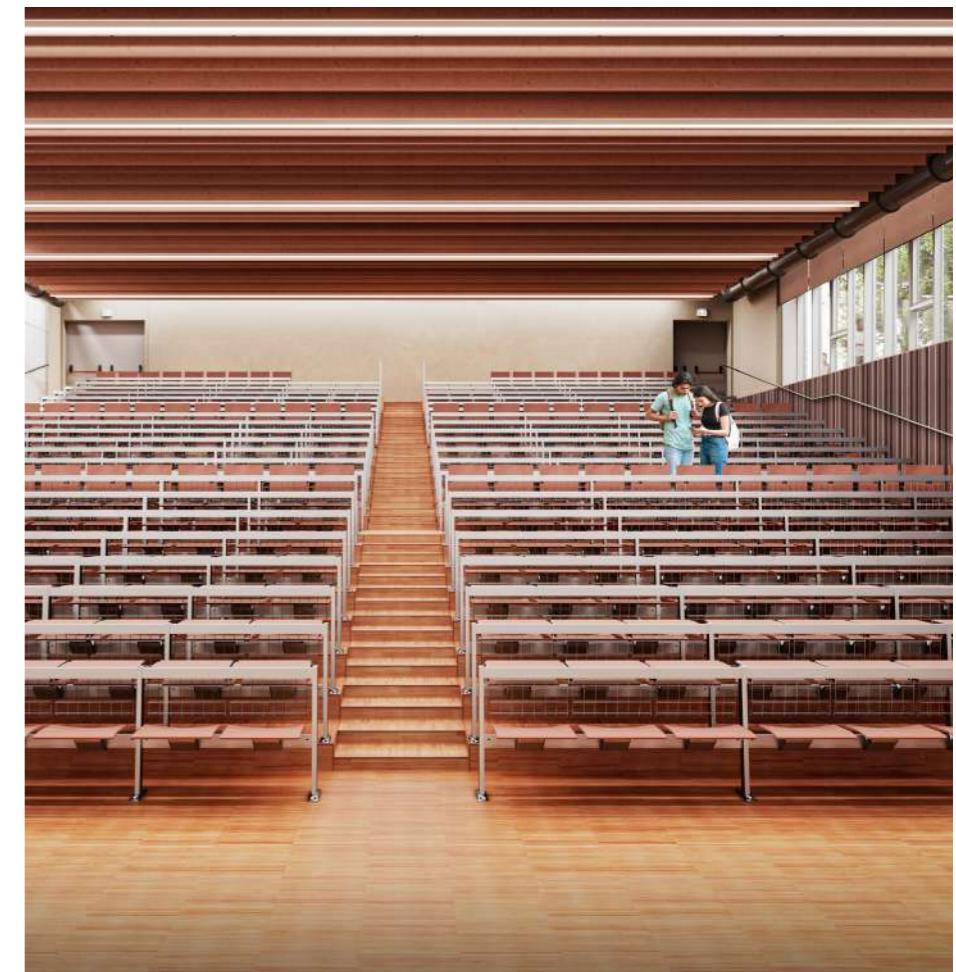
Dimensione:
6.600 mq

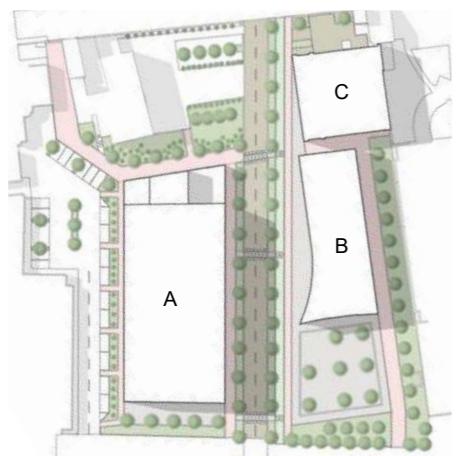
Budget:
€ 24 mln

Ciente:
ITI Impresa Generale SpA

Attività:
Progettazione esecutiva ARC - STR - MEP

Credits:
PFTE e Progettazione definitiva:
Rossiprodì Associati Srl - S.B. Arch Bargone Architetti Associati - Ingegneri Riuniti Spa - Geo Group Srl

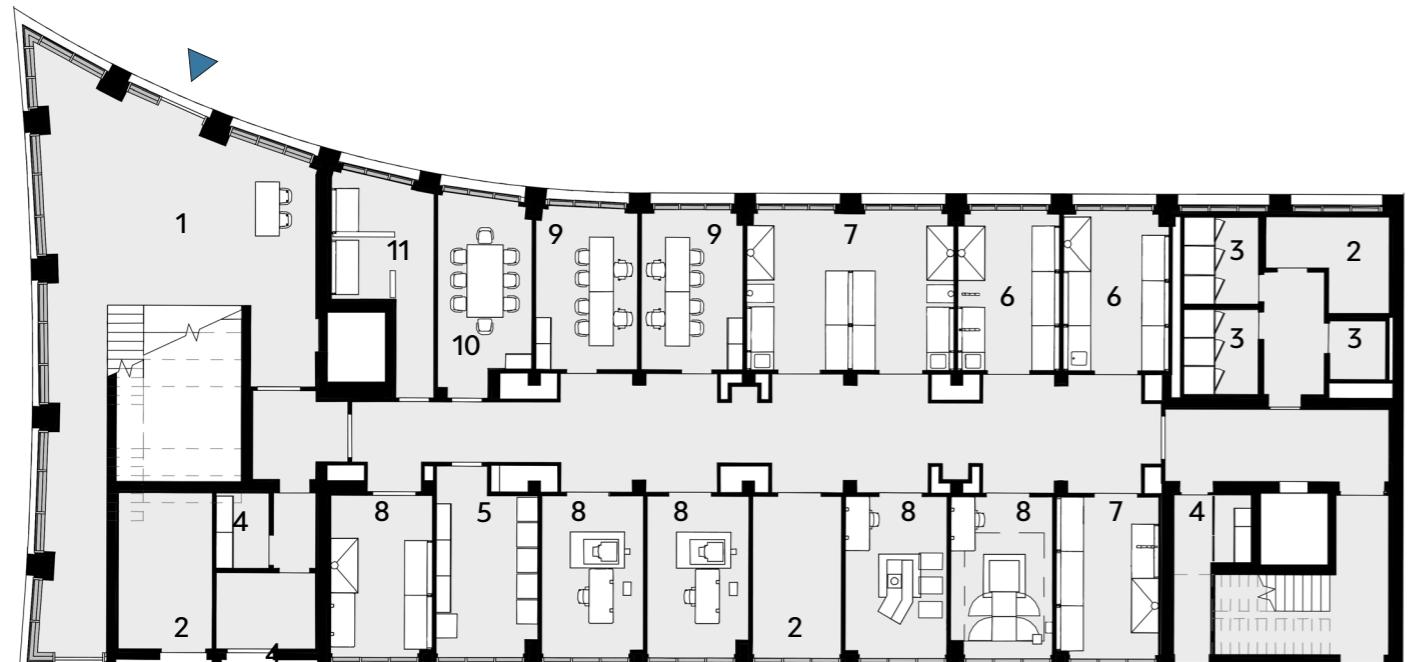
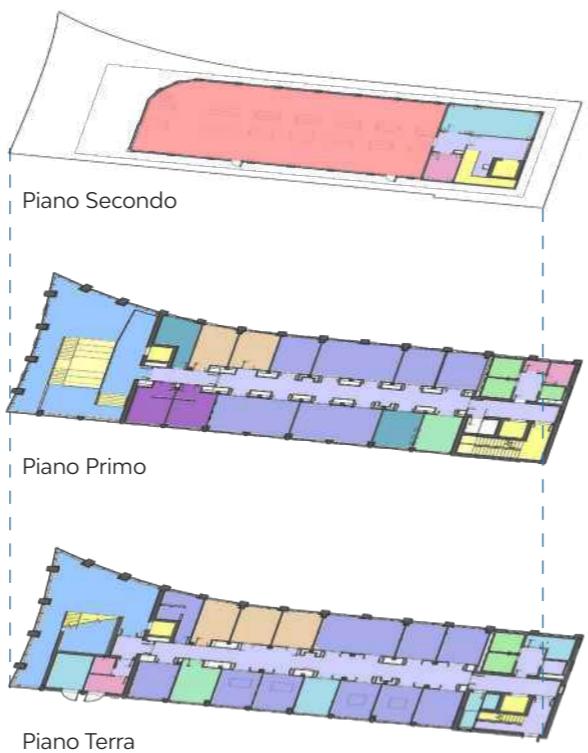




- **Edificio A:** Destinato alla didattica, accoglie quattro gradi aule, aule studio e gli spazi relax.
- **Edificio B:** Accoglie laboratori di ricerca chimica e biomedica ed uffici universitari.
- **Edificio C:** Destinato al parcheggio multipiano.

Legenda schema funzionale

- Laboratori
- Uffici
- Ingresso
- Locale tecnico
- Locale accessoria
- Lavanderia
- Connettivo
- Distribuzione verticale
- Area impianti
- Locale frigo
- Spogliatoio
- Deposito
- Servizi igienici



La distribuzione degli spazi è pensata per valorizzare i laboratori, collocati nel corpo centrale dell'edificio. I percorsi, chiari e razionali, collegano direttamente la hall d'ingresso ai livelli dedicati alle attività scientifiche, garantendo orientamento intuitivo e accessibilità per tutti gli utenti. La ripetizione della struttura distributiva ai vari piani, insieme alla posizione strategica di servizi e collegamenti verticali, crea un

ambiente di lavoro ordinato, efficiente e facilmente riconfigurabile, capace di accogliere diverse esigenze di ricerca e sperimentazione.

Legenda Pianta PT edificio B

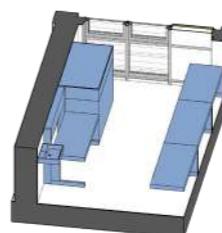
- Atrio ingresso
- Locale tecnico
- Servizi igienici
- Locale deposito
- Locale frigo ed armadi
- Laboratorio istologia
- Laboratorio
- Laboratorio con microscopio
- Ufficio
- Riunioni
- Locale microtomi
- Entrata principale

Flessibilità degli ambienti

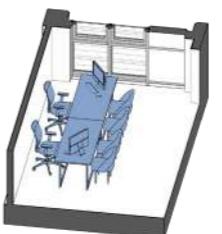
L'articolazione distributiva dei laboratori è modulare e flessibile, facilmente adattabile a qualsiasi necessità e cambiamento del programma funzionale, in grado di determinare possibilità estremamente differenziate di utilizzazione degli ambienti didattici, con la massima razionalità e semplicità di utilizzo caratterizzando gli spazi unitamente ad una chiara identificazione delle funzioni e dei percorsi interni.

Le parti interne a secco, installate sopra al massetto portaimpianti, permettono di ridefinire gli spazi in base a diverse necessità.

Laboratorio 1



Ufficio 1



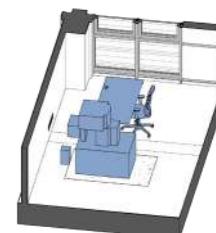
Laboratorio 2



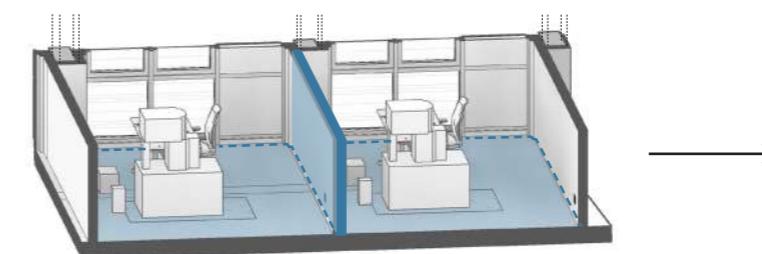
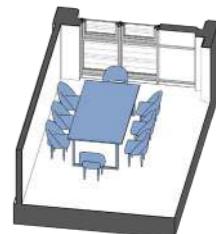
Ufficio 2



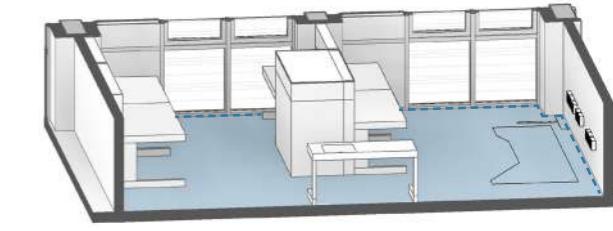
Laboratorio 3



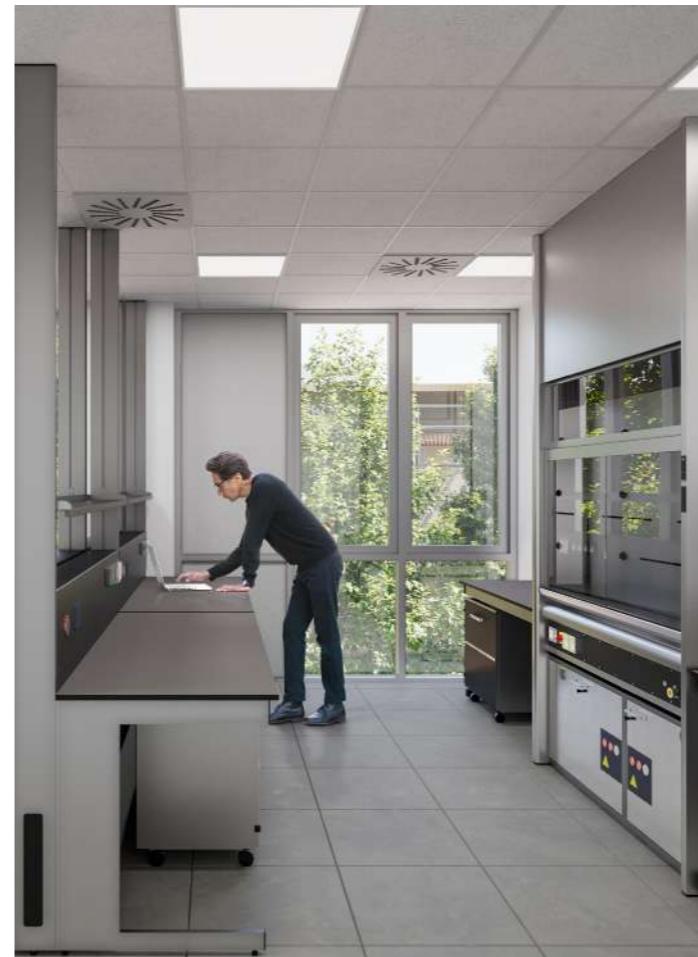
Sala riunioni



2 laboratori

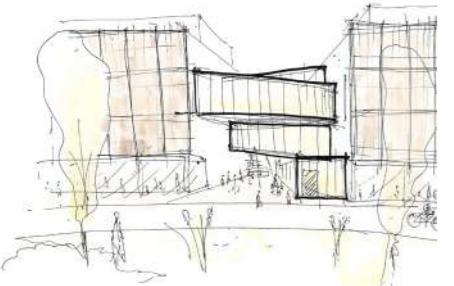


1 laboratorio





Il Polo Universitario è il risultato del dialogo tra esigenze funzionali, distributive e tecnologiche, reso possibile attraverso procedure integrate di progettazione BIM.



A EDUCAZIONE

Polo Universitario DAGRI

Architettura delle relazioni. L'università promuove la socialità.

È un esempio ben riuscito di progettazione integrata la nuova sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e della Scuola di Agraria, presso il Polo Scientifico-Tecnologico di Sesto Fiorentino.

Il progetto mette infatti a sistema una serie di complessità tecnologiche ed esigenziali legate allo studio, alla ricerca e alla condivisione grazie alle potenzialità strumentali e metodologiche dell'**approccio BIM**.

L'intervento si struttura in un impianto urbano regolare, formato da **volumi compatti e autonomi**, per garantire una gestione migliore dei flussi e il funzionamento dell'intera macchina

architettonica.

I **dieci padiglioni indipendenti** comunicano tra loro tramite **rampe in quota** e scalinate che delineano gli spazi aperti, occasione di incontro per docenti e studenti ma soprattutto **dispositivi bioclimatici** per il miglior comfort interno.

Le partizioni esterne – citazione dei campi e degli orti vicini – lavorano infatti come vere e proprie **membrane tecnologiche**, per la regolazione della ventilazione e dell'illuminazione naturale.

Sostenibilità, efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale sono assicurate attraverso l'adozione di **soluzioni tecnologiche innovative**.



Luogo:
Sesto Fiorentino, Italia

Tipologia:
Università /
Nuova costruzione

Anno:
2020

Dimensioni:
43.000 mq

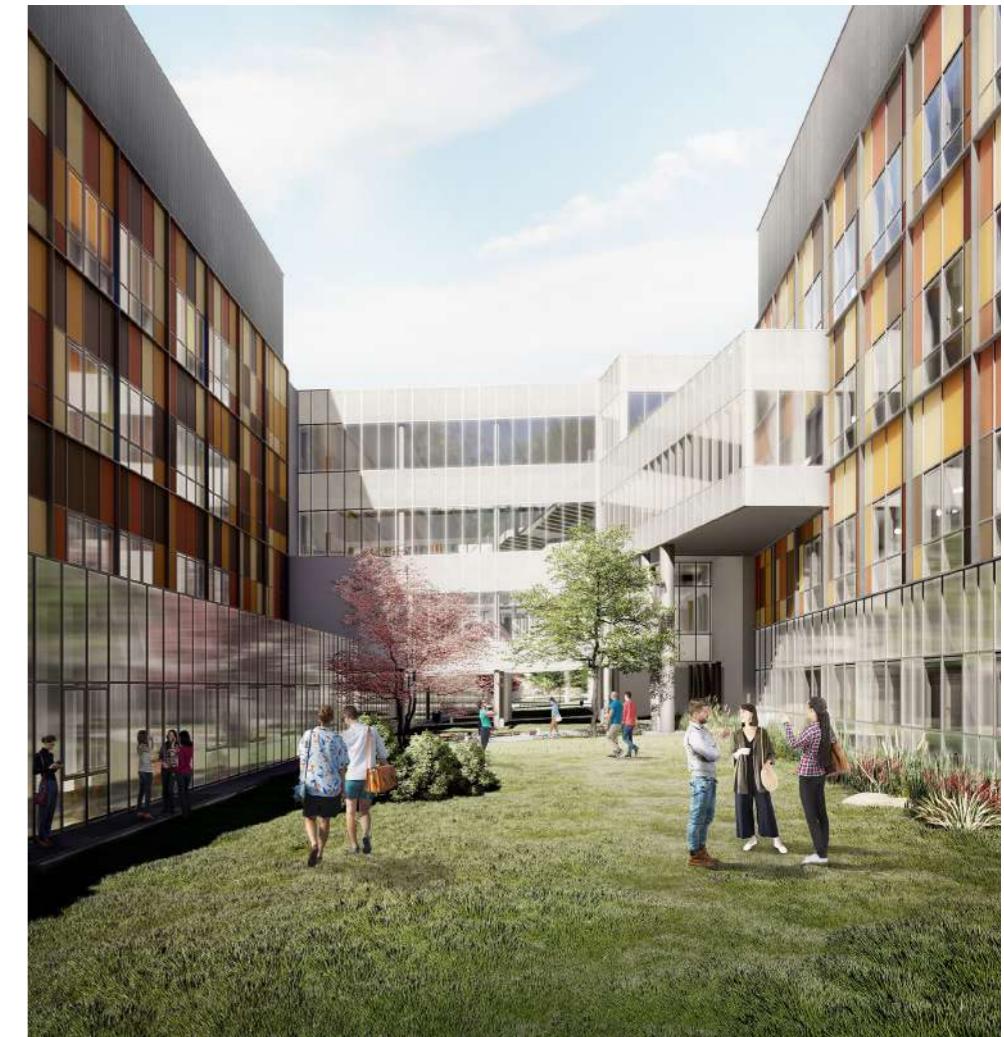
Budget:
€ 81.6 mln

Cliente:
Università di Firenze (UNIFI) – Consorzio Energia Toscana (CET)

Attività:
Progettazione ARC - STR - MEP

Collaboratori:
TEKNE

Credits:
PTFE: Laboratorio sperimentale di ateneo - UNIFI



Gli spazi per la ricerca

All'interno del Polo Universitario, gli edifici F e H accolgono le principali aree dedicate ai Laboratori di Ricerca, organizzate per ospitare le attività delle sezioni di Ingegneria agraria, Territorio e ambiente, Food Processing, Scienza del suolo e Scienze animali.

La progettazione degli spazi nasce da un'attenta definizione del modulo di laboratorio, concepito per rispondere in modo ottimale alle esigenze operative dei ricercatori. Ogni ambiente è configurato con una disposizione ergonomica delle postazioni di lavoro, che favorisce sia la concentrazione che il lavoro in team, grazie a percorsi centrali ampi e facilmente fruibili.

La forma e l'orientamento degli ambienti sono studiati per valorizzare l'apporto di luce e aria naturale, garantendo condizioni di comfort che migliorano la qualità del lavoro scientifico. Anche gli aspetti impiantistici sono stati sviluppati con un elevato livello di attenzione: cavedi dedicati, controsoffitti tecnici e sistemi di distribuzione dei gas di lavoro consentono interventi rapidi, manutenzione agevole e grande flessibilità nel tempo.

L'insieme di queste scelte genera laboratori efficienti, sicuri e adattabili, capaci di supportare attività di ricerca avanzata e di accompagnare l'evoluzione delle discipline scientifiche che ospitano.

Legenda schemi funzionali

Laboratori Piano Terra

- Ing. Agr. Forest. e Biosist.
- Territorio e Ambiente

Laboratori Piano primo

- Food Proc. - Qual. & Prefer.
- Scienze animali

Laboratori Piano secondo

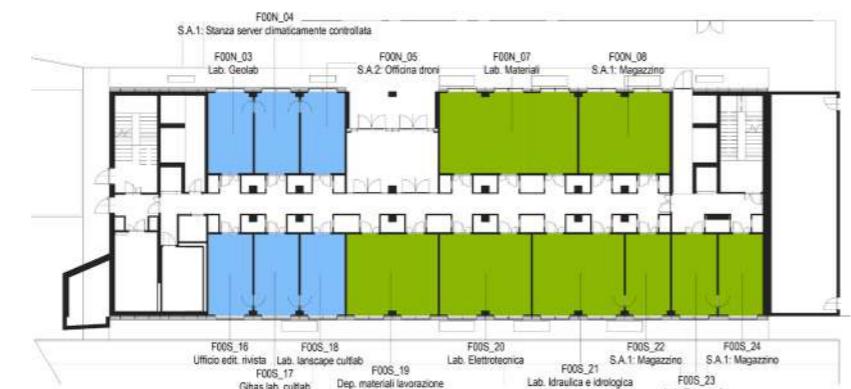
- Food Proc. - Qual. & Prefer.
- Scienza del suolo

Laboratori Piano terzo

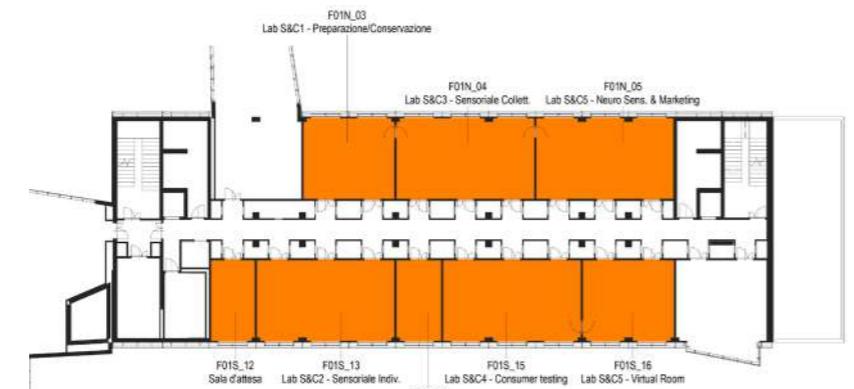
- Scienza del suolo
- Scienze animali

Edificio F

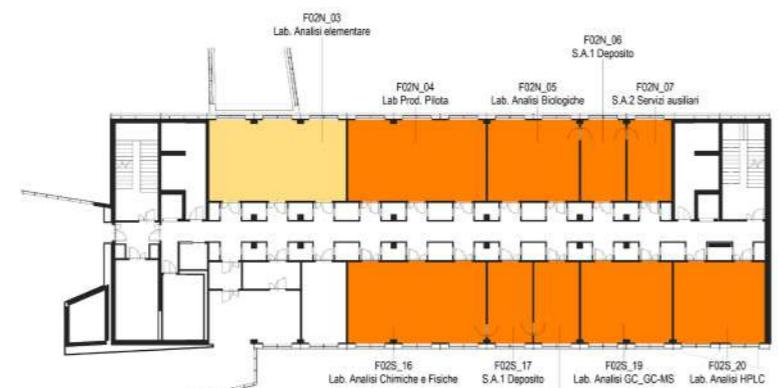
Pianta piano terra



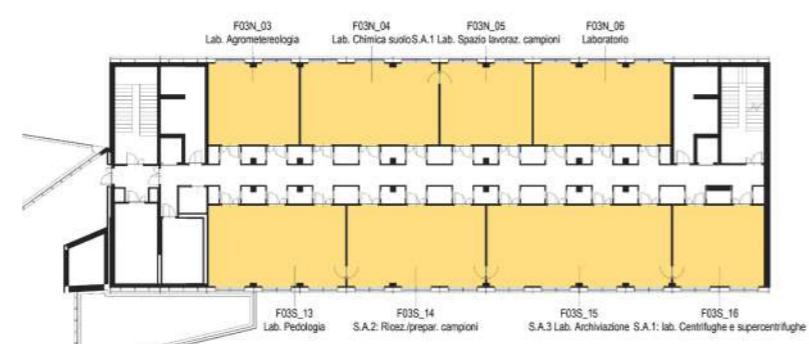
Pianta piano secondo



Pianta piano secondo



Pianta piano terzo



Caratteristiche tecnologiche

Impianto di ventilazione

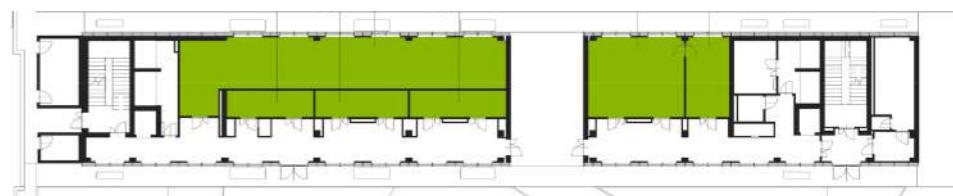
Nei laboratori è previsto un sistema di ventilazione a tutt'aria che garantisce condizioni ambientali controllate e un efficace ricambio d'aria. L'immissione avviene in modo costante per assicurare il corretto condizionamento, mentre la ripresa è regolata per bilanciare l'estrazione delle cappe, evitando squilibri o depressioni indesiderate. Le UTA, collocate in copertura, alimentano una rete di distribuzione integrata nei cavedi verticali e nel controsoffitto, da cui l'aria viene convogliata in ciascun laboratorio. Ogni cappa dispone di un sistema di aspirazione dedicato, soluzione che assicura prestazioni elevate e una gestione efficiente degli impianti anche nelle condizioni di utilizzo più gravose.

Impianto gas tecnici

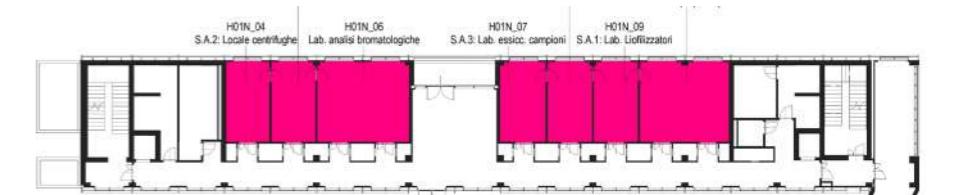
Gli edifici in cui sono collocati i laboratori di ricerca sono serviti da un sistema di distribuzione dei gas tecnici progettato per garantire affidabilità, sicurezza e flessibilità d'uso. Il complesso è organizzato attraverso locali tecnici dedicati allo stoccaggio delle bombole, facilmente accessibili dall'esterno per agevolare rifornimenti e manutenzione. Da questi locali si diramano le linee di alimentazione verso i diversi edifici, con sistemi di regolazione e controllo che consentono di adattare le pressioni e le portate alle specifiche esigenze dei laboratori. La rete di distribuzione è pensata per integrarsi con le future definizioni esecutive dell'Università, assicurando la massima flessibilità in termini di configurazione dei punti di utilizzo e dei diversi apparati scientifici.

Edificio H

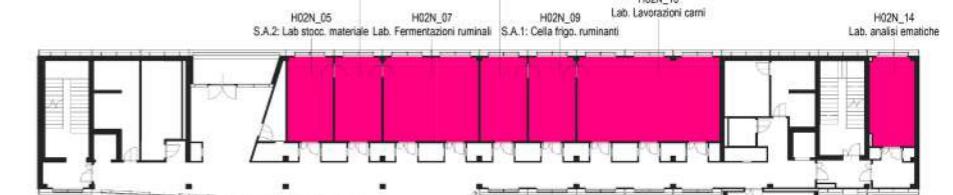
Pianta piano terra



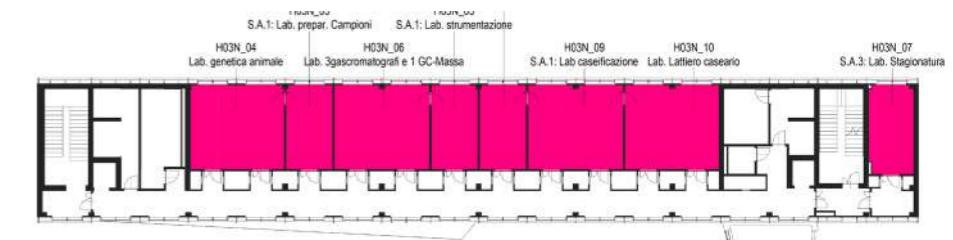
Pianta piano primo



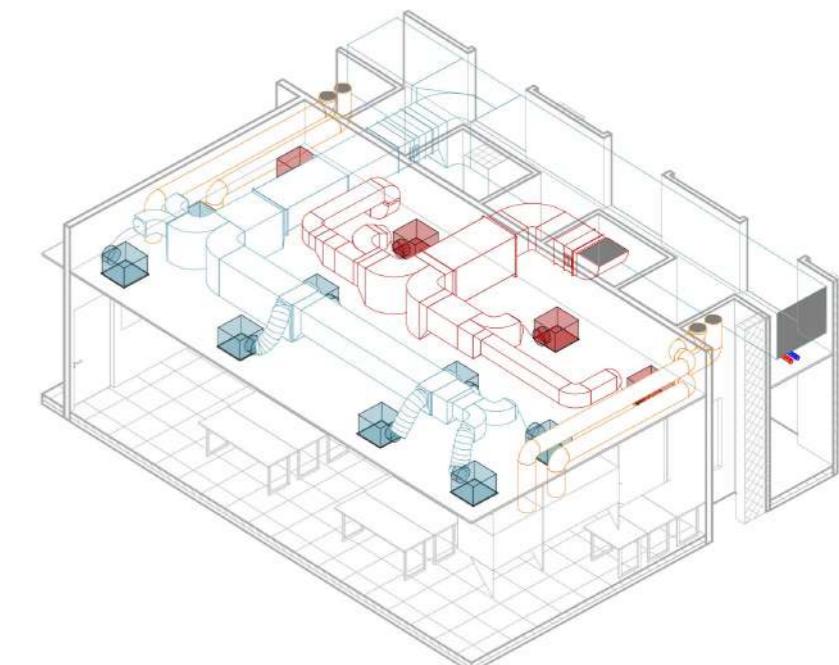
Pianta piano secondo



Pianta piano terzo



Laboratorio tipo - Impianti meccanici
Tipologico distribuzione secondaria



Legenda di canalizzazioni ed apparecchiature rete aerailuca:

- Canalizzazione di mandata
- Canalizzazione di ripresa
- Canalizzazione di scarico fumi verso l'esterno

Legenda tubazioni idroniche e terminali ambiente

- Linea di mandata idronica a media temperatura
- Linea di ritorno idronica a media temperatura

Certificazioni



AZIENDA CERTIFICATA
BIM UNI PDR 74:2019



AZIENDA CERTIFICATA
ISO 9001:2015



AZIENDA CERTIFICATA
ISO 14001:2015



AZIENDA CERTIFICATA
ISO 14001:2018
AZIENDA CERTIFICATA
ISO 45001:2018



AZIENDA CERTIFICATA
ISO 45001:2018
AZIENDA CERTIFICATA
UNI PDR 125:2022



AZIENDA CERTIFICATA
SA 8000:2014



SOCIO DI
CONFININDUSTRIA
ASSOIMMOBILIARE



MEMBRO DI
OICE



MEMBRO DI EFCA



MEMBRO DI CNETO
CENTRO NAZIONALE EDILIZIA
E TECNICA OSPEDALIERA



POLITICA INTEGRATA



POLITICA PER LA
RESPONSABILITÀ SOCIALE



POLITICA PER LA PARITÀ
DI GENERE



CREATING A BETTER REALITY

PISA
MILANO
BELGRADO
ODENSE
COPENHAGEN
PARIGI
GINEVRA
TALLINN